



Bollettino Parrocchiale

DI
ROBILANTE

Esce la prima Domenica del mese

*Si manda gratis a tutte le famiglie della Parrocchia
Si riceve con riconoscenza qualsiasi offerta.
Di cuore si ringraziano le gentili persone che ne
curano la distribuzione.*

La parola del Parroco

* Movimento della popolazione nel 1929.

— *I battesimi* nell'anno scorso furono 61, contro 49 del 1928. Diversi bambini nacquero da madri venute per la circostanza dalla vicina Francia. A queste nostre donne, di alti sensi italiani e cristiani, il nostro compiacimento ed il nostro plauso. Rinnovo la raccomandazione di portare al più presto i neonati al Fonte Battesimale, onde non mettere in pericolo la loro eterna salvezza.

— *I matrimoni* celebrati in parrocchia nel 1929 furono 18: nel 1928 erano stati 29. Rammentino coloro che intendono sposarsi di venire per tempo nell'Ufficio parrocchiale per le pratiche necessarie all'uopo, onde evitare ritardi e disillusioni. Così ricordo che il parroco non potrà procedere al matrimonio, senza l'attestato delle fatte pubblicazioni presso il Municipio.

— *I decessi* di parrocchiani nel 1929 furono in numero di 35: dieci bambini e 25 adulti. Nel 1928 i morti erano stati 54, di cui 47 adulti. Forse non mai come in quest'anno, almeno da un secolo in qua, si ebbe nel nostro paese una percentuale così bassa di decessi fra le persone adulte. Ringraziamone il Signore, ma non illudiamoci... La morte non disarmo e potrebbe lavorare maggiormente fra noi nel corrente anno. Viviamo quindi da buoni cristiani e stiamo sempre preparati al grave passo, colla fedina e col passaporto in regola...

* **Quante le Comunioni nel 1929?** — In parrocchia furono 25.200, contro 23.450 dell'anno antecedente. Siamo in leggero aumento, con un

certo risveglio anche tra gli uomini. Faccio voti perchè tal numero s'accresca sempre più nell'avvenire. Le sante Comunioni sono il termometro della vita spirituale d'un paese.

* **L'annata scorsa** non fu propizia per Robilante. Il principale prodotto, quello delle castagne, fu scarso e d'un prezzo minimo, irrilevante. E non pochi furono provati dai noti e deprecati dissesti bancari del cuneese. Credo sia questa la ragione per cui il bilancio della chiesa parrocchiale nel 1929 si chiude con leggera passività. Miei buoni parrocchiani, non deprechiamo la Divina Provvidenza, chè sarebbe peccato. Piuttosto promettiamo al Signore maggiore fedeltà e migliore corrispondenza, e come il santo Giobbe benediciamolo e ringraziamolo sempre, e nella prospera e nella avversa fortuna, e mostriamoci ugualmente generosi colla sua Chiesa e colle opere di bene. Sarà questo uno dei mezzi più efficaci per propiziarci il buon Dio ed attrarci i suoi favori.

* **Il Sommo Pontefice e gli Esercizi spirituali.** — Sotto la data anniversaria della sua consecrazione sacerdotale, come ricordo prezioso dell'anno giubilare, Sua Santità Pio XI ha scritto una venerabile Enciclica sulla necessità ed utilità somma per tutti degli Esercizi spirituali che Egli definisce *una mirabile scuola di educazione in cui la mente impara a riflettere, la volontà si rafforza, le passioni si dominano, l'attività riceve una direzione, una norma, un impulso efficace e tutta l'anima assorge alla sua nativa nobiltà e grandezza.*

Certo nessun mezzo è più adatto ed efficace a procurare agli uomini i beni supremi come il

Memorare novissima tua, il ricordo dei novissimi e delle verità eterne. Per questo il Sapientissimo Pontefice Leone XIII diceva che per risolvere la questione sociale nessun mezzo sarebbe più indicato degli Esercizi di S. Ignazio. Secondo il desiderio di Monsignor Vescovo leggeremo e commenteremo a tempo opportuno tale lettera papale.

Intanto annunzio che sulla fine del corrente febbraio si ripeteranno gli Esercizi spirituali per la gioventù femminile, come già si fece nell'inverno scorso. Spero per il 1931 di avere un locale più ampio ed adatto, ed allora si tenterà anche di farli per i giovani, e perchè no? anche per gli uomini. Però nel prossimo ritiro spirituale non si accetteranno che le Circoline, le giovani appartenenti alla Scuola di canto e le Figlie di Maria al disotto dei quarant'anni. Il numero sarà molto minore dell'anno passato, ma gli effetti buoni dovranno essere maggiori. E tutte le anime buone preghino fin d'ora per questo scopo alto e santissimo, onde se ne possano raccogliere ubertosi frutti per il bene di tutta la parrocchia.

* **Un vivo allarme per il bestiame** c'è anche da noi per l'ondata quasi improvvisa e minacciosa di afta epizootica che ha invaso la provincia. Fortunatamente nel nostro paese, fino al momento in cui compilò il Bollettino, quest'epidemia non c'è ancora e non si hanno avute delle perdite nel bestiame. Però mentre pubblicamente continueremo a pregare ogni sera, prima della Benedizione, S. Magno, perchè tenga lontano da noi questo flagello, credo opportuno trascrivere gli ultimi periodi d'una circolare che al riguardo ha scritto il Veterinario provinciale dottor Castellano:

«Allevatori! Non volete che nella nostra provincia, nelle vostre stalle si ripetano quelle devastazioni che altrove sono state lamentate? Ebbene, per ora astenetevi dai nuovi acquisti di bestiame, chiudete le vostre stalle ai negozianti, ai macellai ed alle persone estranee in genere, vietando nelle stesse stalle le abituali riunioni serali; abbeverate i vostri animali nella stalla con acqua di provenienza insospettata; disinfettate continuamente con calce in polvere in abbondanza sparsa sugli ingressi della corte e delle stalle; allontanate i cani vaganti; tenetevi isolati il più possibile dagli estranei alla vostra cascina; astenetevi dalle fiere e dai mercati; difendete insomma il vostro bestiame con tutti i mezzi che più volte vi sono stati insegnati. Tutte le autorità sono unite con voi nella lotta contro questo flagello che rappresenta la minaccia più grande per la nostra economia.

«In guardia dunque, e vi convincerete che con un po' di buona volontà da parte di tutti e con qualche lieve sacrificio tale minaccia non può farci paura.»

* **Siamo in carnevale.** — Quante persone in queste settimane perdono la testa! Quante sciocchezze si vedono, quanti soldi buttati via, mentre tante opere buone avrebbero bisogno di aiuto; soprattutto quanti peccati!

Perchè è proprio così: vi sono tante persone che credono che in carnevale tutto sia lecito, e, per commettere peccatacci, spendono molti soldi, compromettono la loro salute fisica e morale.

State attenti, miei cari, non perdetevi la testa in questi giorni. Fate un po' di allegria; se volete, ma sia allegria sana, onesta, e possibilmente in famiglia. Non sprecate denari inutilmente e dannosamente. E specialmente non offendete il Signore con divertimenti proibiti e con gozzoviglie smodate. Sarete più contenti, se farete così.

* **Calendario del mese.**

2 febbraio - *Purificazione di Maria Vergine.* Benedizione delle candele prima di Messa grande e processione. Provvedetevi in tal giorno qualche candela benedetta da tenere in famiglia e da accendersi in caso di malattia grave.

3 - *S. Biagio.* Benedizione della gola.

7 - *Primo Venerdì del mese.* Funzioni solite in onore del SS. Cuore di Gesù.

11 - *Festa della Madonna di Lourdes.* Messa prima al suo altare.

— *Apostolato della preghiera.* - Intenzione per il mese di febbraio: *perchè sia rispettata da tutti la santità del matrimonio, e per la prosperità delle scuole cattoliche nelle Missioni.*

A LOURDES

Morente miracolosamente guarita toccando l'Ostensorio.

Il fatto è avvenuto a Lourdes, la cui festa cade l'11 febbraio; uno dei tanti che anche l'anno scorso confermarono la continuità dei prodigi che scaturiscono da quella fonte inesauribile.

Re Enricoette Clerici di Cerro Maggiore (Varese) parte col pellegrinaggio di Milano il 10 agosto alla volta di Lourdes. Le sue condizioni sono così pietose che la direzione del pellegrinaggio muove rimprovero a chi ha osato portare e consegnare un'ammalata in sì pietose condizioni, e quasi agonizzante, ad affrontare un così lungo viaggio.

Finalmente, dopo tante ore di trepidazione, arriva a Lourdes. Se non altro, dicono le infermiere, avrà la bella sorte di morire nella terra benedetta, ai piedi della Madonna.

Ma a Lourdes le sue condizioni appaiono enormemente peggiorate: quasi in stato comatoso e morente essa viene trasportata con tutte le precauzioni all'ospedale. Così passa tutta la notte; al mattino le si amministra l'Estrema Unzione e se ne aspetta la fine.

Le infermiere tuttavia non si danno vinte e attendono ansiosamente le 15,30 per portarla ad ogni costo ad assistere alla processione Eucaristica.

Infatti la moribonda a quell'ora respira ancora ed è portata vicino alla Basilica, dove gli ammalati attendono il passaggio di Gesù Eucaristico. Si prega... e si piange supplicando!

Finalmente Gesù Eucaristico arriva portato dal Vescovo di Lourdes. Fa un attimo. La moribonda apre gli occhi, chiama ed invoca Gesù a voce chiara piena di fede, e d'manda di toccare l'Ostensorio.

Il Vescovo, prima titubante, finisce col cederlo un istante nelle mani dell'inferma, la quale pone un bacio sul piedestallo, ed ecco che subito si sente guarita. Il vomito è cessato come per incanto, e la risuscitata unisce la sua voce a cantare l'*Adoremus!*...

Dopo l'ultima benedizione i *brancardiers* sono costretti a formare dei cordoni per poter salvaguardare la barella che trasportava la graziata all'ufficio di constatazione. Tutti vogliono vederla!

Là i medici la sottopongono a prove; anzi la stessa graziata chiede con insistenza da mangiare perché ne sente prepotente il bisogno. Il miracolo è fatto, la guarigione perfetta!

Ritornata in patria continua a godere ottima salute. Il suo medico curante, dottor Carlo Grassi, conferma il risultato dell'inattesa guarigione.

Ed ora spiegate voi questo fatto, senza Dio e la Vergine Santissima!

A Lourdes la Madonna pensa a tutto.

E' un miracolo continuo che fu già rilevato da altri visitatori, e che il giornalista Silvio d'Amico così descrive sul *Corriere della Sera*:

«In nessun paese si videro mai, come in questo, tante offese alla proflassi e all'igiene. Qui è la Madonna che pensa a tutto. Qui nella corsia dell'asilo il paralitico è posto accanto al tuberculoso, il piagnolo che scola pus è sfiorato dal cieco che torna al suo letto, il canceroso porge il bicchiere allo spiritico. Ormai si sa da un pezzo che a Lourdes il miracolo più grande, se non altro perchè permanente, è la sparizione del contagio.

«Si pensi quel che succede alla sorgente, dove l'acqua non può cambiarsi più di una o al massimo due volte al giorno. E' in piccole e sordide vasche d'acqua stagnante, metà per gli uomini e metà per le donne, che infermieri e infermiere tuffano i malati, senza un riguardo allo stato della loro malattia, all'ora, all'età, alle condizioni, alla febbre, al fatto che i pazienti siano o non siano digiuni. Li spogliano precipitosamente, buttano loro addosso un camice ch'è già servito, e servirà, ad altri pazienti, li immergono nel bagno gelato (undici gradi di temperatura), ve li tengono per il tempo bastevole a recitare un'Ave, li ritraggono, li rivestono senza asciugarli e li riconsegnano ai *brancardiers*.

« Che sia diventata l'acqua a ora tarda, quando cioè

nelle vasche sono state immerse centinaia di persone infette da tutte le malattie comprese le più vituperose, ognuno può immaginarlo da sé. Ma qui nessuno se ne preoccupa; e gli annali di Lourdes non registrano, dal 1858 ad oggi, nessun caso di contaminazione o di peggioramento in seguito al bagno... »

Grande miracolo, dunque, anche questo! Anche il vostro medico potrà dirvelo che questo è un fatto eccezionale e umanamente inspiegabile.

Una più, una meno.

Non è forse vero che ci sono di coloro che vanno dicendo: una Messa di più o di meno, poco importa?

Una Messa di più! Oh! quanto importa al mondo intero che essa sia celebrata! Importa moltissimo che voi l'ascoltiate!

Una Messa di più! E' Gesù Cristo che stende le sue braccia sul mondo per proteggerlo. Se il mondo non è annientato, lo deve a quella Messa che notte e giorno si celebra in tutto il mondo.

Una Messa di più? Ma è un nuovo torrente di benedizioni e di grazie che sgorga dal Cuore di Gesù e viene a fecondare i nostri deboli propositi di conversione, che moltiplica le anime pure, di uomini generosi e devoti, i veri e valenti cristiani.

Una Messa di meno! Ma è forse un'anima santa di meno in cielo; un'anima di meno sollevata e forse anche liberata dal purgatorio, e quell'anima è forse quella di nostro padre, di nostra madre, di nostro fratello...

Una Messa di meno! E' la Chiesa privata di quei potenti soccorsi di cui ha tanto bisogno, è il regno delle anime privato della rugiada celeste che le feconda di opere sante.

Diceva S. Bernardo: Ascoltando una sola Messa si può acquistare di più che dando le proprie ricchezze ai poveri. Preferirei perdere il mondo intero, se fosse mio, piuttosto che perdere una sola Messa!

Eppure quanti ve ne sono che perdono un tanto tesoro, e non una Messa di meno, ma tante e tante se ne troveranno in fin di vita, che il vuoto non lo si potrà più colmare!

Povera signorina!

Una ragazza elegantemente vestita da parere una principessa, attraversando una via di Torino, fletté un tallone nelle rotaie del tram. Tira e tira, non poteva toglierlo. Intanto arriva il tram e la poverina è ancora là... Si raduna gente e... il fattorino grida: *Si tolga la scarpa!* Ma essa fa smorfie.

Se non vuol togliersi la scarpa le taglio il piede! Si decise infine a togliersi la scarpa... Poverina! le calze erano senza... scapino. Immaginatevi le risa della gente e la mortificazione di quella malcapitata.

Ecco che cosa fa fare l'ambizione; lusso, lusso, fronzoli e profumi!... e poi manca... magari la camicia e un soldo in tasca!

« Madre mia, quanto sei colpevole verso di me ».

Una fanciulla veduta da S. Brigida nel Purgatorio, pativa orrendamente in causa dei peccati di scandalo e di vanità.

Aveva il capo, che con tanta cura aveva ornato in vita, cinto da fiamme, le braccia e le spalle, ose a restar denudate, erano strette da catene di ferro rovente, i piedi, assuefatti alle danze, avvinghiati e morsi da vipere... ecc. E andava gridando dolorosamente: Madre mia, madre mia, quanto sei colpevole verso di me! La tua soverchia indulgenza mi ha procurato queste pene. Tu fosti a condurmi ai balli, agli spettacoli invece di proibirmeli. Rendo grazie a Dio che non permise che andassi dannata dandomi occasione di confessarmi prima di morire... ».

Meditino le mamme troppo complacenti sulla condotta delle figliuole.

SOTTO IL CAMPANILE

* **Elenco degli Ufficiali Parrocchiali per il 1930.** — *Fabbricieri Parrocchiali*: Dalmasso Stefano, Consolino Pietro, Dalmasso Sebastiano, Giordano Antonio.

— *Compagnie del Santissimo, del S. Rosario e del Suffragio*: riconfermati.

— *Compagnia degli Angeli Custodi*: Martini Pierino fu Carlo, priore; Carletto Andrea di Michele e Giordanengo Giovanni fu Giovanni, massari.

— *Compagnia delle Figlie di Maria*: Giordano Gabriella di Donato, priora; Giordano Caterina fu Giov., vicepiora; Dalmasso Anna di Sebastiano e Sordello Anna fu Nicolao, massare.

— *Cappella di S. Anna*: Consolino Rinaldo fu Giuseppe, priore; Maccario Giov. di Matteo e Dalmasso Vittorio fu Nicolao, massari — Pepino Margherita moglie di Ettore, priora; Dalmasso Anna moglie di Stefano e Giordano Maria moglie di Giuseppe, massare.

— *Cappella di S. Rocco*: riconfermati.

— *Cappella di S. Sebastiano*: Giordanengo Giacomo fu Giacomo e Rizzo Battista di Pietro, massari; Giordanengo Carolina moglie di Sebastiano e Dalmasso Margherita moglie di Lorenzo, massare.

— *Cappella di S. Margherita*: Pettavino Donato fu Giacomo e Consolino Donato fu Giacomo, massari; Giordanengo Lucia di Pietro e Consolino Giustina di Giuseppe.

* **La Festa della Befana** promossa dal Fascio col contributo della popolazione rinsiè bene. Oltre 100 Piccole Italiane e Balilla si ebbero dei dolci e degli utili giocattoli e una quarantina di ragazzi bisognosi furono regalati di oggetti di vestiario e di cibario abbondanti per sè e per le loro famiglie.

Un plauso ed un ringraziamento alle ottime dirigenti dei gruppi Piccole Italiane e Balilla, maestre Luzzi e

Gribaudo, ed a tutte le loro colleghe nell'insegnamento, per l'opera simpatica e degna d'ogni encomio prestata nella raccolta delle offerte e nella piccola e riuscita Accademia preparata per la circostanza.

* **Charitas.** — All'Asilo Infantile pervenne l'offerta di L. 100 della Ditta Fratelli Cav. Boglione, ed altra offerta uguale del Rev.mo Don Saverino Dutto, già Vicecurato a Robilante ed ora Parroco degli italiani nella Repubblica Argentina.

Ai generosi oblatoi il sentito grazie dell'Amministrazione dell'Istituto, che s'augura di veder altri consimili benefattori venir in aiuto dell'Asilo, che non è, e non è mai stato in floride condizioni finanziarie.

Statistica Parrocchiale

◆ *Battesimi*: Maccario Angela Maria di Giov. e di Pettavino Cesarina — Dalmasso Maddalena di Giacomo e Bodino Angelica, T. Carnicciola — Vallauri Giuseppe di Onorato e di Giordano Maria, T. Bernardo — Dalmasso Ilario Antonio di Agostino e Sordello Annunziata, via Ghiglietta.

◆ *Matrimoni*: Bessone Francesco, da Borgo S. Dalmazzo e Bertaina Carlotta Angela di Matteo — Giordano Giuseppe di Carlo Bar. meo e Sordello Quintina Modesta di Bernardo.

Pro Bollettino e Chiesa Parrocchiale

Giordano Maria, L. 5 - Giordanengo Caterina, 1 - Pirotti Teresa, 5 - Fam. Sordello Antonio, 5 - Giordano Anna, per defunti, 5 - Mons. Robert Arneux, Le Rayol, fr. 10 - Giordano Giacomo, 2 - Giordanengo Giuseppe, 3 - Giordanengo Bernardino, nel dì delle sue nozze, 10 - Giordanengo Lucia, 1 - Tosello Teresa, 2 - Fam. Dott. Armand, 10 - Cav. Mattone, S. Stefano Maora, 10 - Giordano Maddalena, 2 - Giordano Teresa, 2 - Sordello Anna, 2 - Pepino Ettore, 10 - S. B., 2 - Giordano Giuseppe, 5 - Rizzo Giacomo, 3 - D. L., 5 - Giordano Caterina, 2 - S. N., 3 - Faustino Margherita, 4 - Carena Marianna, 2 - Dalmasso Antonio, 5 - Dalmasso Maddalena, 1 - Giordano Rocco, Francia, 5 - Bertaina Carlotta, 2 - Vallauri Onorato, T. Bernard, 3 - Oggero Giuseppe, 2 - Giordanengo Lucia, per defunti, 2 - Dalmasso Cecilia, 5 - Dutto Giuseppe, S. Mauro Boves, 5 - Bonadi Lucia, Roburent, 3 - Giordanengo Nicolao, Repubblica Argentina, 10 - Fam. Dott. Grandis, Borgo S. Dalmazzo, 10 - Girardo Michele, in suffragio della madre, 5 - Rizzo Eraldo, 10 - Tosello Teresa, 2 - Tosello Maria, 1 - Pettavino Caterina, Ciapel, 2 - Giordano Virginia, id., 1 - Carletto Vitterino, 5 - Maccario Giacomo, per defunti, 2 - Dalmasso Agostino, nel battesimo del figlio Ilario, 6 - Conigi Arnolfo, nel battesimo del primogenito, 5 - Famiglia Vallauri Sebastiano, Ciapel, pro Ostensorio, 20 - Giordanengo Vittoria, Francia, in onore della Madonna di Lourdes, 37.

Visto, per la stampa. — Cuneo, 27 gennaio 1930.

Teol. ANTONIO OGGERO, Cancelliere Vescovile.

Teol. LORENZO PEIRONE, Direttore responsabile.